Anno XXXIV — Martedì 2 Ottobre 1900 — Conto corrente colla posta — N. 238

ASSOCIAZIONE

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16.
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce alle ore sei del mattino tutti i giorni eccettuato il Lunedì

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina sotto la firma del gerente cent. 25 per linea e spazio di linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15. Per più inserzioni prezzi da convenirsi. — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

BREVI COMMENTI

al discorso del Pres. della Camera

Il discorso dell'on. Villa ha, crediamo, maggiore importanza di quella che gli vanno attribuendo i giornali. Il presidente della Camera non ha voluto atteggiarsi nè a capo di parte, nè a riformatore – ma nel suo discorso vibra tale un'onda di sincerità, che dobbiamo giudicarlo come un sintomo eccellente di rinsavimento o risanamento parlamentare, anche perchè viene da un vecchio uomo politico che, fino a ieri, pareva vagheggiasse la ricostituzione di quei partiti storici che fecero così triste prova. L'on. Villa ha detto:

« I grandi partiti di Destra e Sinistra che, con assidua e gloriosa emulazione, avevano concorso a costituire l'unità della patria ed avevano con tanto tesoro di intelletto e di fede illustrata la tribuna parlamentare, cominciavano a disgregarsi e quei pochi uomini che rimasero fedeli alle antiche tradizioni dovettero vedere ben presto sostituita all'azione vivificatrice delle idee la prevalenza degli interessi e delle persone mancanti assai spesso di quella coesione e di quella virtù di fede necessaria per affrontare i grandi problemi della vita politica ed economica che si schiudeva alla nuova Italia.

Ed è per questo vizio organico, essenzialmente, che le forze parlamentari illanguidirono in questioni bizantine, in attacchi personali. Di qui l'incertezza nell'indirizzo di governo; mal definito o mal sicuro l'orientamento della nostra politica estera; i partiti ridotti a fazioni, a manipoli, a gruppi costretti spesso a ricercare combinazioni ed alleanze inconfessabili

Questa è pur troppo la situazione parlamentare in Italia – ed è a tutti nota da un pezzo. Ma quanti sono i deputati che vollero seriamente, con disinteresse, animati soltanto dal vero desiderio di giovare alla patria porvi rimedio? Dopo l'articolo di Sonnino sono venute di qua e di là molte voci di concordia – ma queste voci furono raccolte piuttosto freddamente nei giornali dei singoli gruppi.

* *

Parafrasando, in parte, l'articolo del Sonnino, il presidente della Camera, continuando, disse:

Si deve formare un grande e robusto fascio di forze convergenti alla difesa delle pubbliche libertà sotto gli auspicii di quella Monarchia italiana che, associando al diritto tradizionale quello dei plebisciti, ha dimostrato di voler essere col popolo per il popolo. E le funzioni parlamentari saranno anche per ciò più regolari. Il nuovo regolamento, concordato fra tutti, ci assicura contro ogni pericolo che si rinnovino gli scandali ormai deplorati da tutti.

Quale sarà l'ordine dei lavori ai quali si dovrà attendere?

Delicati riguardi vietano all'oratore di esprimere un suo giudizio personale; la Camera saprà risolvere la questione dopo che avrà inteso le proposte del governo, nel cui illustre presidente e nei valorosi suoi colleghi esprime la più grande fiducia.

Egli crede però che indipendentemente da questa questione che ritiene di metodo, varrà a costituire il fascio delle forze liberali una intesa concorde sui grandi problemi che si riferiscono al sistema tributario; all'ingerenza dello Stato nei varii rapporti economici; ai principii che devono governare l'educazione della nostra gioventù; e a quelli non meno importanti che si riferiscono alla legislazione famigliare e ai vari ordini civili.

L'oratore ritiene che un'ampia e severa discussione dei nostri bilanci potrà dar luogo a simili manifestazioni — discussione che, come nota l'oratore, da quattro anni non si è fatta in modo regolare: discussione che oggi in virtù del nuovo regolamento, sta nei doveri del presidente, di promuovere anche quando per avventura facessero difetto, le relazioni delle Commissioni.

La chiusa del discorso è notevole per il biasimo contro gl'indifferenti e i non sinceri, per la fede sicura che palesa nei destini della nazione, la quale in ogni campo dell'attività umana va rapidamente progredendo.

Fa bene sentire questa nota ottimista dalla deputazione del Piemonte, che parve negli ultimi tempi, specialmente per l'opera deleteria del Giolitti, composta quasi tutta di piagnoni, capaci soltanto della critica astiosa e impotenti a lottare virilmente contro i partiti ostili alle istituzioni nazionali ed a scuotere l'apatia dei buoni, che si ritrassero disgustati in disparte.

I RINGRAZIAMENTI DELLA REGINA MADRE

La *Stefani* ci comunica:

Venezia 1, ore 12 e 50. — Sua Maestà la Regina Madre, presa cognizione dei nomi di coloro che in occasione della morte di Sua Maestà, il compianto Re Umberto, si affrettarono alle reali residenze per apporre la propria firma sui libri della Corte all'augusto suo nome intestati, vuole ora che a mezzo del presente comunicato siano a tutti resi noti i sentimenti del suo grato animo con l'espressione dei più vivi ringraziamenti.

Un ballottaggio nelle Puglie

Lecce 1 ore 10. — Il Collegio di Campi Salentino, ballottaggio. Risultato definitivo: Persone 1304. Falso 1191. Voti contestati, dispersi e nulli 211.

D'oltre Confine

LA PARTENZA

Ci scrivono da Oltre Confine 1:

L'imperatore è partito nel pomeriggio di ieri per Vienna, salutato alla stazione dalle autorità. Lungo le vie la gente che era dietro i cordoni delle truppe, distesi in due file dalla residenza alla stazione, ha *acclamato rispettosamente*, come all'arrivo.

Francamente, e con tutto il rispetto, devo dichiararvi che qui al fine si respira.

Dopo venti giorni di incubo che ci opprimeva tutti — derivato dalla condotta delle autorità che hanno dato un carattere oltremodo penoso per chi la faceva e per chi la riceveva alla visita imperiale

Siamo usciti fuor del pelago alla riva

—

Ed ora due sole parole di chiusa.

Siate pur certi che, se avessero previsto uno svolgimento simile alla visita imperiale, nè da qui l'avrebbero proposta nè a Vienna l'avrebbero accettata.

Si può suggestionare la paura — e talora, non esito a dirlo, tale suggestione può essere anche utile; ma non si creano più gli ufficiali entusiasmi di una volta; non si strappa sopratutto, con qualche parata ufficiale, dall'anima d'una popolazione la fede nei proprii destini, non le si foggia per il quarto d'ora una anima straniera.

Le visite e le commemorazioni passano, ma il popolo resta con la lingua e la coltura avite gloriose, con l'orgoglio di appartenere alla più antica, illustre stirpe civile, con la speranza che è sempre viva e ardente...

L'autorità di Waldersee

Londra 1, ore 10. — Il *Daily Mail* ha da Taku: I generali francese e russo e americano riconoscono l'autorità del generalissimo Waldersee, solamente sul campo di battaglia.

Il *Daily Express* ha da Shanghai: Gli alleati occuparono Shanghaikuan.

Il congresso socialista francese

rinviato alla prossima primavera

Parigi 1 ore 9 e 30. — Il Congresso socialista francese si adunerà l'aprile del 1901.

Così la questione del ministro Millerand che doveva essere discussa a fondo appunto in questo Congresso francese viene messa a dormire, per parecchi mesi.

Roberts comandante in capo

Londra 1 ore 8. — La *London Gazzette* annunzia che lord Roberts fu nominato comandante in capo dell'esercito inglese in sostituzione di lord Wolseley.

La velocità d'una nuova corazzata

Le prove di velocità della nuova nave da battaglia *Varese* hanno dato eccellenti risultati.

Si è ottenuta una velocità di 19 miglia all'ora.

Il Congresso della "Dante Alighieri,,

Echi dell'ultima seduta

Ci scrivono da Ravenna, 30:

Il prof. Antonio Baldacci di Bologna lesse il suo discorso su la lingua italiana in rapporto al commercio nell'Albania e nell'Epiro. Fu ascoltato e infine fu approvato alla unanimità il seguente ordine del giorno:

« L'undecimo Congresso della società « Dante Alighieri », considerando la necessità di diffondere la nostra lingua nell'Albania e nell'Epiro, ad incremento del commercio e delle relazioni fra l'Italia e quelle regioni — esprime il voto che il R. governo istituisca a Scutari una scuola tecnico-commerciale, e riordinato il collegio italo-albanese di San Adriano, provveda alla istituzione di nuove scuole elementari nell'Albania e nell'Epiro. »

La proposta Baldacci è stata caldamente appoggiata dal Villari, dal Rava, dal Nathan, dal De Nicolò.

Dopo di lui l'avv. Calderara, rappresentante di Verona, ha con vibrata parola proposto che il prossimo Congresso della « Dante » sia tenuto in quella città

Il Congresso per acclamazione ha proclamato (come già telegrafai) Verona sede del congresso della «Dante» nel 1901. Apro una parentesi: l'avv. Calderara, che sapeva come da molti si desiderasse di tenere il prossimo congresso a Udine, si rivolse ai vostri delegati, per chiedere una specie di cessione di turno. E ciò fu cordialmente acconsentito, desiderando i delegati nostri che il convegno della *Dante Alighieri* a Udine abbia luogo durante la Esposizione Regionale e Internazionale,

L'on. Villari ha quindi dichiarato chiuso il Congresso attuale.

Il banchetto

Vi completo la cronaca del banchetto che ebbe luogo all'Hotel Byron.

Nel nuovo salone del *Byron* erano preparati quattro ordini di tavole; ma i posti non furono sufficienti pei 200 banchettanti e molti di questi dovettero trovar posto in altre tavole nel vicino cortile tutto ornato di piante.

Sedevano al tovolo d'onore: Villari, Rava, la contessa Pasolini, la marchesa Tartarini di Bari, il Regio Commissario del Comune, il senatore Pasolini l'on. De Nicolò, il comm. Barbera, la signora Jacchia.

In disparte notato: Ermete Novelli. Sparsi qua e là, cercati e festeggiati i triestini.

Allo *champagne* primo si levò Ermete Novelli a recitare, con la sua arte, una bella canzone in vernacolo veneziano del Boito, intitolata la polenta.

Poscia parlò l'on. Rava inneggiando al Villari e salutando i congressisti in nome della città delle tombe di Placidia, di Teodorico e di Dante; e salutando Verona primo rifugio di Dante in nome dell'ultimo.

Pasquale Villari lesse un dispaccio di Pascolato, poi ringraziò le autorità e i cittadini delle accoglienze fatte ai congressisti.

Affermò che il Congresso segna il principio di un'era nuova, perchè si son fatte proposte serie e concrete che andranno presto tradotte in atto. Porse uno speciale saluto a Rava e alla contessa Pasolini.

Il R. Commissario saluta in nome della città i congressisti.

Schiavi, presidente del Comitato di Udine, tenne un elevato discorso augurando che tutti i comitati gareggino nel lavoro in prò della istituzione. Il vostro rappresentante fu felicissimo per la forma, per quel calore che viene dal sentimento profondo e che affascina.

Parlarono anche alcuni dei triestini (uno disse versi sentiti) e il rappresentante di Verona e il Mercanti medico insigne, già deputato di Bibbiena ora residente a Buenos Ayres, che nella lontana America ha portato un tesoro di sapienza e di genialità e che anche nell'ultima adunanza del Congresso aveva riportato un vero successo oratorio per le cose dette e per il modo simpaticissimo e persuasivo usato nel dirle.

Tutti gli oratori furono con entusiasmo applauditi.

Alla «Sacca»

Un cortese invito ci chiamava poi a un club campestre detto della *Sacca*.

Il luogo verde, sotto alte piante, fra le spalliere di mortella era vivissimamente illuminato da una miriade di fiamme e dai mille occhi bruni di graziosissime fanciulle, vivaci, dai sorrisi esperti.

La Direzione faceva degnamente gli onori di casa. Ai congressisti fu offerto un ricco *buffet*, e le danze si animarono ben presto stringendo spontanee e calde amicizie.

I triestini in modo speciale furon fatti segno a speciali feste, e l'entusiasmo giovanile si riscaldò ben presto al suono delle liete musiche.

Stamane, quando l'alba stava per spuntare, qualche coppia ballava ancora.

La colazione al Pineto

Stamane mentre si attendeva la partenza per il Pineto fu spedito al Podestà di Trieste il seguente telegramma:

Podestà Trieste

Gitanti Pineta Ravenna mandano fraterno saluto Trieste nel nome di Dante Alighieri.

Simile telegramma fu spedito al Podestà di Trento.

A poche centinaia di metri dalla stazione di Classe, il treno ha fatto sosta a un casello, ove siamo discesi e dove ci aspettavano.... un delegato e 4 guardie di pubblica sicurezza.

Certi così di non patire assalti in *duecentodieci*, ci siamo avviati alla foresta, ove in una radaia arbosa abbiam trovato, fra alberi imbandierati, stese le bianche tavole.

A un vecchio tronco pendeva un'immensa tela recante i versi in cui il *divino poeta* ricorda questa pineta nel canto XXVIII del *Purgatorio*.

Guidati dalle guardie forestali abbiam fatto una passeggiata nei viali verdi e pittoreschi; poi ci siam seduti alle mense, dando un assalto formidabile alla lauta colazione campestre.

Tutto è proceduto per il meglio e l'allegria più scoppiettante ha regnato sempre.

Invitati a parlare, han detto belle e cortesi parole l'onor. Rava, il Nathan che richiamando il pensiero dai giovani pini che stanno reintegrando la vecchia selva, ai giovani vigorosi aggregati alla « Dante » ha inneggiato alla gioventù italiana che si prepara agli alti destini della patria.

Il capitano Grammatieri ha augurato che l'esercito si stringa sempre più alla « Dante » e ne accolga e divida gli intenti civili.

Ausonio Franzoni, venuto da Buenos Ayres, Edgardo Rascovich di Trieste, l'Oriani, il Pioppi di Modena, si son pure fatti applaudire facendo vibrare le corde migliori del cuore.

Qualche goccia di pioggia non ha guastato il ritorno, nel quale abbiam fatto una breve fermata per ammirare, sotto la sapiente guida dell'ing. Icilio Becci, le meraviglie della chiesa di *Classe fuori*.

Alle 2 precise scendevamo a Ravenna con un evviva alla Commissione che ha ordinato il banchetto campestre.

Un evviva si levava pure al Comitato ravennate della « Dante che aveva coi mezzi proprii provveduto a tutte le spese.

Il telegramma della Regina

Il Congresso ha spedito a Venezia alla Regina Margherita che si è interessata sempre della Società, questo telegramma:

« Congresso Dante Alighieri ponendo termine adunanze invia M. V. rispettoso saluto sperando che molte virtù vi diano forza sostenere ineffabile dolore, augurando alla patria che sventura comune sia principio mirabile rigenerazione.

Presidente: *Villari* ».

* *

E' pervenuto iersera all'on. Villari da Venezia un telegramma della Regina Margherita in cui ringrazia il Congresso per il dispaccio direttole ed accoglie gli augurii.

I raccolti in Italia

Grani, ulive, uve e barbabietole

Si parla molto in questi giorni dei mancati raccolti del grano, delle uve, delle barbabietole, delle olive ecc. e si classifica l'annata come una delle peggiori dell'ultimo ventennio.

Ora, per informazioni assunte al ministero dell'agricoltura, si può assicurare che pessimo è stato il raccolto in alcune regioni, altrove esso è stato buono e in alcune parti ottimo.

Il grano ha dato un prodotto uguale alla media, le barbabietole daranno circa 300,000 quintali meno del previsto; le uve corrispondono al raccolto medio; di olive se ne raccoglierà almeno un terzo più che l'anno scorso.

Viceversa si è avuto un eccellente raccolto di fieno o si avrà un buon raccolto di granoturco.

In complesso se l'annata non è ottima, non è neppure cattiva.

Le rimostranze dell'Austria

contro il Vaticano

Da una lettera da Vienna, 30, stralciamo queste informazioni:

Il Governo Austriaco ha scosso l'abituale inerzia contro la Curia Romana ed ha fatto presentare in Vaticano le più vive rimostranze per la continua ingerenza che i prelati austriaci esercitano nelle faccende politiche dell'impero.

Körber non è disposto a tollerare più oltre questo stato di cose e il Vaticano s'è acconciato alle sue osservazioni.

Alcuni prelati saranno chiamati ad *audiendum verbum* e la nunciatura di Vienna farà una dichiarazione invitando i prelati ad occuparsi esclusivamente del loro sacerdozio.

Un colono di 110 anni

E' morto a Torre Annunciata il colono Gaspare Tarditi, di anni 110.

Militò sotto Gioachino Murat e fu alle battaglie di Modena e Tolentino.

Nonostante l'età, conservava ancora tutta la sua lucidità di mente.

Debiti che maturano

Dal 1901 al 1904 viene maturando un discreto debito che l'Italia deve pensare a pagare.

Abbiamo 87 milioni di buoni del tesoro a lunga scadenza che maturano e debbono essere pagati.

Ed abbiamo di più 31 milioni di debiti redimibili che vengono a scadenza e debbono essere rimborsati.

Sono dunque 118 milioni, indipendenti da tutte le spese del bilancio, che bisogna pensare e pagare, o in un modo o nell'altro, e che dovrebbe sconsigliare se non altro dall'ingolfarsi nelle spese per provvedere a delle notevoli economie.

Cronaca provinciale

DA CORDENONS

Dalla Mostra di Sacile — 25 splendide bestie — Una conferenza del prof. cav. Viglietto

Ci scrivono in data 30 settembre:

Oggi mattina, per cura dell'Associazione Agraria, sulla piazza del Comune furono esposti i 25 capi bovini, che si meritarono i tanti premi alla recente Mostra di Sacile. Le bestie furono giustamente da tutti ammirate: il gruppo nero splendido per robustezza di forme: il gruppo chiaro ammirabile per tipi bellissimi di giovenche e di bovi. Fra tutte quelle bestie emergeva una coppia di vitelle dei signori Galvani, vitelle che riportano tutti i pregi che si richiede in una giovenca tipo. Il miglioramento della razza bovina in un paese agricolo, come Cordenons, è una necessità, e i vantaggi che ne deriveranno saranno grandi: l'iniziativa partita dal sig. Ernesto Galvani, e seguita da alcuni volonterosi, merita di essere assecondata da tutti.

Alle ore 10 il neo-cav. prof. Viglietto tenne una bella conferenza sulla coltivazione del frumento, ascoltata con interesse dai molti presenti. Verso sera i componenti l'Associazione Agraria e parecchie altre persone si raccolsero a banchetto nei locali della Ditta Antonini-Ceresa.

Il nobile incoraggiamento avuto alla Mostra di Sacile, le lodi da tutti meritatamente tributate al gruppo bovino esposto, i vantaggi che tutti trarranno dal miglioramento della razza devono spingere tutti questi agricoltori ad imitare il bel esempio dato dalle dite espositrici del loro paese.

DA CIVIDALE

Cronaca rosa

Sabato, a Cividale, coi voti di mille amici beneauguranti, l'ottimo maestro sig. Antonio Rieppi giurava fede di sposo alla gentile e compitissima signorina Eufemia Brusini.

S'abbia l'eletta coppia anche i nostri fervidi auguri.

DA PORDENONE

Il coraggio di un carabiniere

Sabato verso le 9 ant., a Pordenone, nel piazzale 20 Settembre, gremito di gente, essendo giorno di mercato, dallo stallo Coran prendeva la fuga, spaventata, una mula legata ad un cavalletto, e si lanciava incontro alla folla a corsa sfrenata.

Il maresciallo dei carabinieri sig. Miola, in due salti fu sopra l'animale e con due fortissimi colpi del polso poderoso, lo atterrò.

Un plauso al valoroso.

DALLA CARNIA

Il direttore scolastico De Caneva

che da Ampezzo si trasferisce a Codroipo
I cordiali saluti di una cittadinanza

Ci scrivono da Ampezzo 30:

Nell'ultima seduta il Comunale consiglio dovette, con gran dispiacere, prender atto della rinuncia presentata dall'egregio Direttore Scolastico signor Gio Batta De Caneva il quale ora si trasferisce in Codroipo.

Quest'egregio giovane nel periodo di 7 anni seppe e nella scuola e fuori meritarsi le lodi dei più esigenti: quando egli giunse qui la nostra Scuola andava male, molto a male, ed ora egli ce la lascia risalita ad invidiabile altezza, tanto che il Ministero gli decretò la medaglia dei benemeriti dell'Istruzione popolare. Anche la Società operaia locale deve molto a questo valente uomo. Ben naturale quindi ch'ei lasci qui largo desiderio di sè.

E ieri Ampezzo spiacente gli diede l'addio.

Alla fine del banchetto, a cui intervennero numerosi amici, parlarono elogiando e beneaugurando al partente il dott. Benedetto Dorigo, Consigliere Comunale, il sottispettore forestale Enrico Martina, il maestro Teofilo Pasqualetti, il Perito Eugenio Picotti per la Società operaia, ed infine, il signor sindaco, ing. Leone Beorchia Nigris.

Codroipo non poteva fare migliore scelta. X

DA ENEMONZO

Il mercato del primo lunedì di ottobre — Onorificenza al sindaco

Ci scrivono in data 1:

Quest'oggi il mercato del primo lunedì di ottobre, favorito dal bel tempo e ebbe ottima riuscita.

Si presentarono al mercato circa 300 bovine; si fecero parecchi affari e a buoni prezzi. Vi era pure buon numero di maiali e di pecore.

Anche i banchetti della fiera fecero molte vendite.

Durante tutta la giornata vi fu una continua affluenza di persone provenienti da tutte le parti della Carnia, e perciò il paese era molto animato.

Per questa sera si prepara una festa da ballo, che certo sarà molto frequentata.

* *

Il dott. Osvaldo Bonanno, che già da parecchi anni viene sempre rieletto a sindaco di Enemonzo, con recente decreto reale è stato nominato cavaliere della Corona d'Italia.

Il cav. dott. Bonanno che ha fatto molto per 'l Comune da quando egli occupa con generale soddisfazione la carica di sindaco è veramente degno dell'alta onorificenza conferitagli da S. M.

Arresti e reati

Ad *Erto Casso* ignoti di notte entrarono mediante scalata e aprendo con chiave falsa la serratura di una porta nella casa di certo Carrara Osvaldo e sforzando una cassetta rubarono otto pezzi d'argento da cinque lire ciascuno. Finora nessuna traccia dei ladri, l'Autorità indaga.

A *Treppo Carnico* ignoti, penetrati mediante scalata, nell'abitazione di Barituso Maria, involarono lire 273 in biglietti di vario taglio.

A *Tolmezzo* fu arrestato De Silvestro Giovanni muratore per contravvenzione al foglio di via.

A *Moggio Udinese* venne arrestata D Gallo Elisabetta contadina del luogo in seguito a mandato di cattura per condanna a giorni otto di detenzione per contrabbando.

A *S. Vito* i carabinieri arrestarono Bega Pietro da S. Michele ciabattino per ubbriachezza ripugnante e molesta.

Cronaca cittadina

Bollettino meteorologico

Udine — Riva del Castello

Altezza sul mare metri 120, sul suolo m.i 20
Giorno 1 ottobre vario
Temperatura: Massima 25.2 Minima 16.3
Minima aperto: 14.7 acqua caduta mm.
Stato Barometrico ore 21 mm. 757 leg. crescente

Effemeride storica

2 ottobre 1818

Maria Luigia in Friuli

La duchessa di Parma Maria Luigia, figlia dell'imperatore Francesco I° e moglie di Napoleone I°, allora ancora vivente come prigioniero a S. Elena, da Udine prosegue per Sacile.

Camera di Commercio

Certificati d'origine per esportare in Austria Ungheria.

In seguito ai replicati e vivi reclami di questa Camera di commercio, ch'ebbero anche eco in Parlamento, il Ministero delle finanze dell'Impero Austro-Ungarico ha deliberato di riaccettare i certificati di origine rilasciati dalle Camere di commercio del Regno pei formaggi italiani importati in Austria-Ungheria.

Requisizione di quadrupedi. Ieri in Giardino grande è incominciata la requisizione dei quadrupedi del Comune di Udine.

La Giunta comunale

Per la prossima seduta del Consiglio

Altri oggetti all'ordine del giorno

Alle ore 14 si è riunita con la Giunta la speciale Commissione costituita per le operazioni del censimento e si sono gettate le basi del lavoro, con l'assegnazione dei vari incarichi di studio e di relazione.

Esaurito questo primo punto dell'ordine del giorno, la Giunta è passata a trattare di affari d'ordinaria amministrazione, avuto anche riguardo alla prossima seduta del Consiglio, nella quale saranno portati, in aggiunta agli argomenti già resi noti, anche i seguenti:

Bilancio preventivo 1901 dell'officina comunale del gaz.

Autorizzazione al sindaco a stare in giudizio contro il dott. cav. Marzuttini che ha citato il Comune per pagamento di compensi arretrati quale ufficiale sanitario.

Interpellanza del consigliere avv. Franceschinis sulla nomina del medico per l'Istituto di Toppo Wassermann.

A proposito d'una nomina

Domande e risposte

Le domande sono di un *y* del *Paese* e riguardano la nomina del medico chirurgo del Collegio di Toppo Wassermann, fatta dalla commissione che presiede alle sorti di questo Collegio che sta per aprirsi con i migliori auspici. È lecito — domanda l'informatore del *Paese* — ad un medico che ha la sua condotta, ed alla quale deve attendere, assumere altri uffici? E nella scelta pel Collegio di Toppo si è tenuto conto di altri professionisti? E finalmente il prescelto ha maggiori meriti di quello del medico condotto del riparto nel quale è sorto il Collegio?

Ecco qua: è lecito assumere altri uffici, ma dopo aver ricevuto il permesso del Comune che paga i medici condotti e che in base all'articolo 9 del regolamento per il servizio sanitario può appunto impedire che i medici condotti assumano incarichi che, per avventura, li distolgano dal compiere con puntualità il loro ufficio.

Alla Commissione del Collegio erano pervenute tre domande di professionisti e si è scelto quello che doveva per varie e tutte buone ragioni essere veramente il più adatto all'ufficio.

Ora fra i tre professionisti che fecero domanda di aver quel posto non figura — secondo le nostre informazioni — il medico del riparto che, fra parentesi, ha poi un incarico della stessa specie presso un noto istituto cittadino e che non aveva alcun diritto di prelazione. Sarebbe bella che si creassero, ora, anche codesti privilegi di riparto!

Ma la cosa verrà in consiglio comunale portata da una interpellanza del consigliere Franceschinis — il quale domanda nientemeno se nella nomina del medico fatta dalla commissione del collegio di Toppo si e ottemperato al disposto dell'articolo 9 del Regolamento sul servizio sanitario.

Ora, non per prevenire un dibattito, ma per completare la risposta osserviamo (e lo sanno tutti del resto) che non è la commissione d'un istituto, la quale (quando è indipendente come in questo caso) fa le nomine che vuole, che deve ottemperare all'art. 9, ma è la Giunta comunale che, in base all'art. 9, può impedire ad un medico condotto di coprire altri incarichi.

E' tanto vero questo che avendo il medico condotto, scelto dalla commissione del Collegio di Toppo, presentato domanda alla Giunta per aver il *placet* di tale suo incarico, dimostrando che non poteva distoglierlo affatto dal suo ufficio municipale, la Giunta — nella seduta di ieri — ha deliberato di soprassedere sulla deliberazione in proposito, e di invitare tutti i medici condotti a dichiarare in base all'art. 9 quali incarichi di tale specie coprano presso istituti.

Così la questione di questi incarichi che si vuol sollevare, verrà messa bene in chiaro. E siamo certi verranno sbugiardate le solite accuse ridicole e assurde di favoritismi e protezionismi, e tutti, anche gli accusatori, che stanno dietro le quinte, avranno il fatto loro.

Le solite delizie postali

Tanto per continuare... mi piace far noto al pubblico che una lettera impostata a Parigi la mattina del 26 settembre è arrivata ad Udine iersera alle ore 7. Non parrà cosa stravagante al lettore se ricorderemo che detta lettera visitò anche l'ufficio postale di Palermo e che non è la prima volta, ma la *settima* che ha fatto lo stesso viaggio. Speriamo che non sarà l'ultima !!!

S. E. il Ministro Pascolato dovrebbe curare maggiormente lo studio della geografia fra i suoi egregi impiegati tanto più perchè così potrà evitare che gli interessati abbiano — come in questo caso — a muovere causa contro l'Amministrazione delle poste.

Lo scrivente per il ritardo dell'arrivo della lettera suaccennata, ha oggi dovuto sprecare sette lire per un telegramma mandato da Parigi nel dubbio che detta lettera fosse andata smarrita.

Un telegramma che impiega 6 ore

Da S. Vito al Tagliam. a Pasian Schiav.

Ci scrivono:

Questa è toccata al pittore Pedrioni nostra conoscenza, il quale, martedì 25 corrente si è recato alla stazione di S. Vito, alle ore 18, per spedire un telegramma d'urgenza ad un suo dipendente che era a Pasiano, il quale doveva recarsi ad Udine con la corsa delle 21.

Il telegramma in parola arrivò felicemente a Pasiano e venne comunicato al destinatario alle ore 24 e mezzo.

Non c'è da commentare. Sono cose che si commentano da sè.

I capricci della folgore

Un fulmine che guasta una macchina telegrafica

Nella sera e durante la notte di domenica vi furono, mentre scrosciava la pioggia, varie scariche elettriche a Udine e nei dintorni.

Una è caduta presso l'ufficio telegrafico ed ha guastato le bobine della macchina Wheasthone, che non potè più funzionare e che verrà subito cambiata.

Il bello è che il personale telegrafico che pure ha l'orecchio fino, come si dice, non ha avvertito la violenza della scarica e lì per lì non credeva di dover attribuire il malanno al fulmine del cielo. Poi si scoperse tutto.

* *

Il fenomeno, accaduto ieri a Udine, non è nuovo.

Camillo Flammarion, che da un terzo di secolo va facendo, per conto del governo francese, delle osservazioni sui fenomeni dell'elettricità atmosferica, pubblicò proprio adesso sul *Temps* un interessante articolo sul quale sono raggruppate le osservazioni più degne di nota, fatte da lui e da altri. Una di queste viene a taglio.

Il 17 agosto di quest'anno, nel dipartimento dell'Aube, un artigliere, investito dal fulmine è stato sollevato da terra e trasportato alla distanza di circa cinquanta metri.

Sorpreso dalla narrazione di questo fatto, Camillo Flammarion scrive all'artigliere per sapere se l'avventura sia vera. Ecco la risposta:

« Ciò che narrano i giornali è esatto. Mi trovavo in licenza a Brousses. Il 17 dopo un violento temporale uscii dalla casa di mio zio per recarmi alla mia, distante circa 200 metri. Era giunto a metà della piazza, precisamente dirimpetto alla casa del sig. Combes, mi sentii arrestato da una forza misteriosa, e senza spiegarmi come, mi sono trovato bocconi, in fondo alla piazza, contro il muro della casa del signor Majstre; ero stordito e non riuscivo a capire che cosa mi era accaduto. Due persone che mi avevano veduto a fare quel volo mi spiegarono ch'ero investito dalla folgore ».

Questa narrazione corrisponde a quella di altre persone colpite dal fulmine; nessuno si accorge nè dello scoppio assordante, nè della luce che acceca.

La tromba del guardafuoco

Da qualche giorno la gente, che rincasa tardi, e sente gli squilli della tromba del guardafuoco, dall'alto del Castello, domanda: Che è stato? Il guardafuoco *scrocca* che è un piacere!

La spiegazione è presto data. Il povero guardafuoco che è anche guardiano del Castello ed ha lassù una osteriuccia fu colpito da paralisi. Non può più strombettare.

Ora, al suo posto, hanno messo due pompieri per turno — due giovani gagliardi, che cercano di farsi onore con gli squilli e perciò spesso sforzano all'imboccatura e... scroccano.

Quando i due bravi pompieri avranno fatto l'esperienza necessaria, emetteranno certo degli squilli alti e formidabili, da soddisfare l'orecchio più puro.

I premiati alla gara ai birilli

Ecco l'elenco dei premiati alla gara ai birilli che si tenne presso la birreria-restaurant Lorentz nei giorni di sabato e domenica.

I. Giuliani Carlo Lire 40
II. Beltrame Vittorio » 30
III. De Pauli Alessandro » 20
IV. Bellina Giuseppe » 10

La gara fu animatissima; numerosi furono gli spettatori.

Sebbene i giuochi ai birilli quest'anno in città sieno aumentati tuttavia quello de la birreria Lorentz è sempre il preferito e ogni sera i giuocatori non mancano al ritrovo.

Ci consta che l'egregio signor Lorentz ha avuto un'ottima idea e cioè di chiudere con cristalli il giuoco per modo che esso potrà continuare anche nel prossimo inverno.

Circolo Filarmonico G. Verdi

I signori soci sono invitati all'assemblea straordinaria che avrà luogo nella sede sociale mercoledì 10 corrente alle ore 21 col seguente ordine del giorno:

I. Relazione del concerto datosi al Minerva la sera del 10 settembre scorso.
II. Comunicazioni della Presidenza.

Stagionatura ed assaggio delle sete

Sete entrate nel mese di settembre 1900 alla stagionatura:

Greggie	Colli N.	71	K.	7515
Trame	» »	—	»	—
Organzini	» »	—	»	—
	Totale	71	»	7515

All'assaggio:

Greggie	N. 265
Lavorate	» —
Totale	N. 256

Una elargizione ai veterani. Alla Presidenza della Società Veterani e Reduci è pervenuta la seguente lettera:

Ill.mo signor Giusto Muratti, Presidente della Società Friulana dei Veterani e Reduci dalle patrie battaglie — Udine.

Per onorare la sacra memoria del defunto capitano *Francesco Caratti*, ed in omaggio al *suo* desiderio la famiglia dell'estinto Le spedisce lire 300 (trecento) per la Società da Lei così degnamente presieduta, affinchè siano sovvenuti specialmente i poveri commilitoni dell'estinto.

Nel contempo gradisca i più vivi nostri ringraziamenti per le nobilissime parole da Lei oggi pronunciate e voglia farsi interprete della nostra gratitudine ai due portabandiera ed ai soci che vollero onorare i funebri.

Con amicizia antica e devota,

Umberto Caratti

Una benemerita insegnante. Emma Boghen Conigliani, autrice di tanti libri pregevoli, fu per tre anni insegnante nella nostra R. Scuola Normale di Lettere italiane, e tutti ne ricordano qui le rare doti di mente e di cuore. Per ragioni di salute s'era poi ritirata dall'insegnamento. Oggi, volendo essere reintegrata al suo posto, prese parte in Roma al concorso, indetto per esami e per titoli. I concorrenti furono 303, e di questi solo 132 vennero dichiarati eleggibili. Nella graduatoria Emma Boghen Conigliani fu classificata *la prima di tutti*, e ottenne lodi speciali dal Presidente della Commissione, l'illustre Aurelio Costanzo.

Alla colta insegnante, alla valorosa letterata le nostre più sincere congratulazioni.

L'orario invernale del tram a cavalli. A datare dal 1 ottobre l'orario del tram cittadino a cavalli durerà dalle 7 e mezzo alle 20 e mezzo.

Chi va e chi viene. Domenica mattina passarono per la stazione di Udine le guide alpine Fenouillet e Petigax, i marinai Campa e Cardenti ed il cuoco Guido Gini, che presero parte alla spedizione polare del Duca degli Abruzzi. Essi avevano un aspetto vigoroso ed erano in ottima salute.

* *

Domenica a sera è giunto colla pontebbana Don Carlos di Borbone ed entrato in città prese alloggio all'albergo d'Italia. Verso sera uscì a passeggio seguito dal magnifico suo cane. Ripartì ieri alle 3.42 pomeridiane diretto a Gorizia.

Piccolo incendio. Ieri sera nella filanda del sig. Paruzza in via Grazzano si sviluppò il fuoco al camino, ma l'incendio fu spento dai famigliari prima del pronto accorrere dei pompieri.

Congedo illimitato. Potranno essere inviati in congedo illimitato per antecipazione, facendone domanda, i militari della classe 1878 con la ferma triennale, anche se volontari ordinari, man mano che compiranno i diciotto mesi di servizio; i militari della classe 1878 con ferma triennale e la classe 1879 con ferma biennale, venuti sotto le armi in applicazione dell'articolo 130 della legge sul reclutatamento.

I consigli sono un bene di un genere particolare è un proverbio d'altri tempi, ora abbisognano metà consigli, metà denari. La prima metà è di far acquisto di biglietti delle lotterie riunite Napoli-Verona coi quali si concorre a premi di lire 250000 - 125000 - 50000 - 25000 ecc. L'altra metà ossia i denari ve li sborserà la Banca F.lli Casareto di F.sco di Genova assuntrice delle lotterie.

Alla cremazione della salma dell'avv. Bernardis, assistette ufficialmente il dott. D'Agostini, per l'ufficiale sanitario C. dottor Marzuttini.

Sorvenne il prof. Franzolini col dentista Raffaeli per dar l'estremo saluto al mancato amico.

Aumento di salario ai messi comunali. Sappiamo che la Giunta provinciale amministrativa ha approvato le deliberazioni del nostro Consiglio comunale con le quali si accordava un aumento di stipendio ai messi comunali della città.

Per il passaggio sul Ponte del Torre. Il R. Ispettorato delle ferrovie ha autorizzata in data 24 settembre u. s. la Convenzione tra la Società Adriatica ed i Comuni di Buttrio, S. Giovanni, Manzano, e Corno di Rosazzo.

Erigendo Ospizio Cronici in Udine. Nella circostanza della morte del co. Francesco Caratti la locale Cassa di risparmio ha ricevuto l'offerta di lire 50 dai signori Gregorio e cav. Francesco Braida.

Teatro Nazionale. Questa sera si darà la brillantissima commedia: « Arlecchino e Facanapa di ritorno dagli studi di Padova ». — Seguirà il ballo grande « La liberazione di Elvira ».

Improvviso malore. Ieri mattina verso le 8, mentre stava sorbendo un moka al Corazza, colto da improvviso malore cadeva a terra il sig. Lorenzo Pontoni, conosciutissimo in città.

Venne subito trasportato nel camerino interno del caffè e soccorso dal medico dott. D'Agostini. Il malore durò poco.

Un colpo di zoccolo. Sabato sera venne medicato all'ospepale il ragazzo Bisoffi Giulio di Carlo, d'anni 8, abitante in via del Pozzo N. 40, per piccola ferita alla palpebra superiore dell'occhio sinistro, con contusione, causata da un colpo di zoccolo datogli da una donna, che il ragazzo, assieme ad altri suoi coetanei, aveva importunato.

Guarirà in sette giorni.

Assemblea generale. — I soci dell'Associazione Magistrale Friulana sono convocati in assemblea generale nella sala maggiore del r. Istituto tecnico in Udine, piazza Garibaldi, il giorno di giovedì 11 ottobre a. c. alle ore 10 1/2.

Cassa di risparmio di Udine

Situazione al 30 settembre 1900

ATTIVO.

Cassa contanti	L. 13,533.23
Mutui e prestiti	» 5,518,174.21
Buoni del tesoro	» 1,660,000.—
Valori pubblici	» 5,155,332.40
Prestiti sopra pegno	» 501,872.—
Conti correnti con garanzia	» 270,716 73
Cambiali in portafoglio	» 1,000,591.82
Conti correnti diversi	» 5,047.10
Ratine interessi non scaduti	» 272,193 29
Mobili	» 9,454.48
Crediti diversi	» 44,985 22
Depositi a cauzione	» 2,818,580 20
Depositi a custodia	» 1,662,062 24
Somma l'attivo	L. 18,932,592.95
Spese dell'esercizio in corso	» 90,454.22
Totale	L. 19,023,047.17

PASSIVO.

Depositi nominativi 2 3/4 %	L. 2,641,097 27
Id. al portatore 3 %	» 9,173,089.36
Id. piccolo risparmio 4 %	» 685,107.82
Totale credito dei depositanti	L. 12,499,294.45
Interessi maturati sui depositi	» 264,900.31
Debiti diversi	» 31,680.80
Conto corrispondenti	» 120,544.37
Depositanti per dep. a cauzione	» 2 818.580.20
Simile per depositi a custodia	» 1,662,062.24
Somma il passivo	L. 17,397 062 37
Fondo per le oscillaz. dei valori	» 396,602 64
Patrimonio dell'Istit. a 31 dicembre 1899	» 1,000,676.24
Rendite dell'esercizio in corso	» 228,705.92
Somma a pareggio	L. 19,023,047.17

Movimento dei depositi e rimborsi.

Qualità dei depositi	libretti emessi	libretti estinti	depositi N.	depositi somme	rimborsi N.	rimborsi somme
nel mese di settembre 1900						
nominativi	4	6	98	98,203.40	78	91,948.26
al portatore	136	104	798	324,183.21	762	357,024.21
a piccolo risparmio	35	31	362	17,944.79	233	14,993.64
da 1 gennaio a 30 settembre 1900						
nominativi	102	97	841	1,209,564.76	942	1,822,255.51
al portatore	1370	1019	7128	3,597,211.07	8027	3,393,379.98
a piccolo risparmio	374	293	4479	225,844.62	2037	170,094.34

Il direttore
A. BONINI

Operazioni.

La cassa di risparmio di Udine riceve **depositi su libretti**

nominativi	al 2 3/4	per cento
» **al portatore**	» 3	»
» **a piccolo rispar.** (libretto gratis)	» 4	»
accorda **prestiti agli enti morali** della provincia di Udine, se con delegazioni ed ammortizzabili nel termine di 5 anni	» 4 1/2	»
se estinguibili nel termine maggiore di anni 5, ma non oltre gli anni 20	» 5	»
fa **mutui ipotecari** a privati, alle provincie e ai comuni del Veneto con ammortamento fino a 30 anni	» 4 1/2	»
accorda **prestiti o conti correnti** ai monti di pietà della provincia di Udine	» 4	»
sconta cambiali a due firme con scadenza fino a sei mesi	» 4 3/4	»
pei rinnovi a scadenza non maggiore di quattro mesi	» 4 3/4	»
accorda **prestiti alle Società cooperative** fino a sei mesi	» 4	»
fa **sovvenzioni in conto corrente** garantite da valori o ipoteca, a debito	» 4 3/4	»
a credito	» 3 3/4	»
accorda **prestiti sopra pegno di valori**, non compresa la tassa di registro	» 4 3/4	»

La tassa di richezza mobile è a carico dell'Istituto.

All' Ospedale. Ieri mattina alle ore 9 fu operato in quello ospitale Sambuco Ferdinando d'anni 26 di Udine domiciliato in via di Mezzo, operaio alle Ferriere per scheggia di ghisa alla cornea. Guarirà in 8 giorni salvo complicazioni.

Alle 11 di ieri mattina fu medicato Rizzi Guglielmo d'anni 19 dei Rizzi, muratore, per lacerazione all'indice della mano sinistra per morsicatura riportata in rissa. Guarigione in giorni 8 salvo complicazioni.

Giuoco di boccie. La grande Gara di boccie che doveva aver luogo domenica nell'osteria alla «Democrazia Friulana», causa il cattivo tempo, venne rimandata a domenica 7 ottobre.

Al Cimitero. Ieri sono incominciati, dall' impresa Leonardo Rizzani, i lavori per il completamento del Cimitero monumentale.

Frattura d'un braccio. Ieri mattina il ragazzo Luigi Quoco d'anni 12 abitante in via Anton Lazzaro Moro n. 93, mentre giuocava con altri compagni, cadde malamente fratturandosi il braccio destro.. Fu ricoverato al nostro ospitale.

Dal Bollettino Militare

Ponte Francesco furiere 17 reggimento fanteria, nominato sottotenente e destinato al 5 regg. fanteria.

Rolla Leopoldo, Corzetti Corrado allievi della scuola militare, nominati sottotenenti e destinati al 17 regg. fant.

Menotti Edmondo e Failetti Filippo sergenti regg. Cavalleggeri Saluzzo, nominati sottotenenti, il primo destinato al regg. Cavalleggeri Monferrato ed il secondo ai regg. Cavalleg. Foggia.

Bernasconi Augusto e Giusto Michele allievi della scuola militare, nominati sottotenenti nel regg. Cavalleggeri Saluzzo.

Marazzoni Carlo, e di Colloredo Mels, allievi ufficiali, furono nominati tenenti del regg. Cavalleggeri Saluzzo.

Del Fabbro Zeffiro tenente cavalleria Distretto di Udine in servizio regg. cavalleria Lodi, è stato trattenuto in servizio per tempo indeterminato.

Algise Carlo tenente al distretto di Udine, fu trasferito al deposito di Venezia; Miari Lodovico, Raitano Felice, Juris Giuseppe, Sartori Alberto, Navarro Edoardo, id.

Ventitrè tenenti appartenenti a vari distretti del Regno, saranno trasferiti al deposito di Udine.

Zozzoli G. Battista, ufficiale 7 alpini (Udine) cessa per età di appartenere alla milizia territoriale e viene iscritto coll'attuale grado nel ruolo degli ufficiali di riserva.

Voci del pubblico

La carta bollata filogranata

Ci scrivono:

Si esclama si grida, in genere in numero e in caso sopra giornali, in pubblico e in privato contro tutto e contro tutti, ma non si è ancora che io creda sentita una ben dovuta protesta contro quella vera indecenza, per non dire infamia che è la carta bollata così detta filogranata. Vera carta straccia che se un salumajo qualunque si permettesse di adoperare per involtare sardelloni sarebbe in verità il caso di gettargliela in viso.

Giuro che talvolta la carta asciugante è migliore di certi fogli che si ha il coraggio di dispensare ad uso del bollo pubblico. E se non è asciugante è peggiore spesso della carta oliata sulla quale non fa presa l' inchiostro.

Il bello poi si è che non si sa a chi rivolgersi per reclamare.

Non ci resta altro che deplorare la disgrazia di aver bisogno di scrivere sulla carta bollata, e di rassegnarci all'avverso destino.

Uno scrittorello

Onoranze funebri

Offerte fatte alla Società « Dante Alighieri » in morte di:

Co. Francesco Caratti: Angelo Valentinis L. 1, Domenico Comini di Artegna 2, Isola Luigi di Artegna 2, Morgante cav. Lanfranco L. 1.

Maria Leonetti: Angelo Valentinis L. 1.

Offerte fatte al Comitato protettore dell' infanzia in morte di:

Co. Francesco Caratti: Capellani cav. dott. Pietro L. 5, Ferrucci Arturo 1.

Leonetti Maria Jenich: Famiglia co. Asquini L. 2).

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di:

Masotti nob. Marianna: D'Adda co. Ado L. 1.

Co. Francesco Caratti: Orgnani Martina famiglia L. 10, Monici Emilio 5, Bonini Aristide 2, Chiussi colon. e famiglia 2, Bosero Augusto L. 1, Fauna Antonio 1, studio dei avv. Billia 1, Lupieri avv. Carlo 1, B rei Giuseppe 1, Chiarattini ing. Antonio 1.

Nadalutti Anna ved. Vallasecch: De Giudici Leonardo di Tolmezzo L. 3

Mestroni Rizzardo: Ellero Vincenzo di Tricesimo L. 1, Sbuelz Gio. Batta e famiglia 1, dott. Alessandro e Carlo Frandis 4.

Bernardis avv. Ugo: Famiglia D'Osualdo L. 1, Bosero Augusto 1, Fara Marzia 1, studio avv.ti Billia 1, Lupieri avv. Carlo 1.

Leonetti Maria: Berlandis-Barnaba Lena L. 2, Rizzardi Cremese 1.

Offerte fatte alla Società « Reduci e Veterani » in morte di:

Bernardis dott. Ugo: Franceschinis vedova Catterina L. 1, Gaspardis Paolo 1.

Co. Francesco Caratti: Cantoni cav. Gio Maria L. 1, Franceschinis vedova Catterina 1, Seitz Giuseppe fu Gio. Batta 1, De Belgrado Orazio 1, Nigg Carlo 1, Gaspardis Paolo 1, Canciani cav. ing Vincenzo 2.

Maria Leonetti: G. Rippa, ottico, L. 1.

SPORT

Allo sferisterio

Il giuoco del pallone

Il tempaccio di domenica ha impedito la seconda giornata di gare del pallone delle valenti squadre di dilettanti di Sacile e di Vittorio. Per cui non si poterono fare le gare finali. Come abbiamo detto nella prima giornata rimase vincitrice con 14 punti la squadra di Vittorio.

* *

Nel pomeriggio di ieri allo Sferisterio cominciarono gli esercizi dei soci del pallone. Ma sarebbe bene che qualcuno della presidenza, quando il tempo è bello e la pista come ieri anche discreta, disponesse perchè non manchino i principali attrezzi: per esempio i palloni.

Arte e Teatri

Al Politeama di Trieste

Leggiamo nei giornali di Trieste che l'artista concittadino Montico, il quale canta a quel Politeama nella *Mignon*, ebbe il più lusinghiero successo nella parte di *Lotario* da cui (come dice un giornale) resa a meraviglia. Egli soggiunge il giornale, con la sua voce dolce e intonata si accaparrò tutte le simpatie del pubblico.

CRONACA GIUDIZIARIA

IN TRIBUNALE

Udienza del 1 ottobre

Coiz Rosa fu Giuseppe d'anni 22 di Canal di Grivò (Faedis) già detenuta dal primo aprile al 31 maggio 1900, imputata del reato previsto dall'art. 371 codice penale (omicidio colposo) per avere la notte dal 26 al 27 marzo nella propria abitazione, in Canal di Grivò, uccise comprimendole fra le coscie, due gemelle da lei partorite.

Fu condannata alla detenzione per mesi 10 e alla multa di lire 500.

Altro nubifragio a Genova

La stazione ferroviaria inondata

L'enorme disastro

Ci scrivono da Genova, 30:

Stanotte un violentissimo nubifragio si rovesciò su Genova nonchè sulle vallate vicine arrecando gravissimi danni. Alla stazione ferroviaria Principe franò un muro dell'ufficio postale. Le acque irrompenti travolsero gli impiegati, i pacchi di lettere e di giornali pronti per la spedizione.

Si salvarono i valori e le raccomandate, il resto andò perduto.

A Sampierdarena e nell' intera val'e Polcevera le acque inondarono le case e gli stabilimenti industriali e anche le officine della Mediterranea, arrecando danni incalcolabili.

Le notizie della riviera di ponente sono sempre più desolanti e spaventevoli. Il flagello devastò Altare, Carcare, Pallare, Mallare, S. Giuseppe, Cairo-Montenotte, Millesimo, Cengio. A Cairo Montenotte tre cadaveri furono identificati.

Tra Mallane e Altare rovinò una casa travolgendo una famiglia di sette persone.

Si accerta che vi siano vittime a Cengio. Da Savona si inviarono soccorsi.

Il disastro, si assicura, supera, per le conseguenze economiche, quello del terremoto famoso.

Il *Secolo XX* iniziò una sottoscrizione che si ricopre di firme.

Stasera tutti i servizi sono riattivati e i feriti migliorano.

Repubblicani e democratici

Il Crepuscolo, organo dei repubblicani lombardi se la prende coi suoi amici di ieri: i democratici.

L'articolo di fondo è per l'on. Sacchi, sul cui discorso sentenza che « nessuna sincerità o serietà di discussione è possibile ». Indi il giornale repubblicano se la prende coi democratici di Monza, il cui organo, il *Lambro*, ha chiamato « bramini untorelli », i redattori del *Crepuscolo*, oltreché « gatti rognosi, che strofinati appena, si rivoltano coi graffi della volgarità impettita ».

E' naturale, logico, inevitabile quanto avviene: quei democratici che furono con un piede nell'orbita costituzionale e con l'altro cercano di appoggiarsi sui repubblicani e sui socialisti finiranno per essere disprezzati e reietti dai monarchici e dai sovversivi.

ULTIMA ORA

(Nostri telegrammi particolari)

Intorno al discorso di Villa

Roma 1, ore 18. — La stampa accoglie benevolmente il discorso di Villa. Il *Messaggero* e il *Giorno* di stamane lo lodano. Il *Giorno* dice che il discorso ha il pregio di rivestire in forma elevata il desiderio di una politica attiva e feconda al di fuori e sopra ai piccoli contrasti ed all'odio che hanno contristato quest'ultimo periodo di vita parlamentare.

I Sovrani a Roma

Roma 1, ore 20. — L'Agenzia Italiana assicura che i Sovrani torneranno a Roma verso il 20 ottobre.

La conferenza interparlamentare per la pace

Parigi 1, ore 18. — Ieri sera fu inaugurato il congresso della conferenza interparlamentare per la pace e gli arbitrati. Sono rappresentati 14 Stati. Il ministro Millerand salutò il congresso a nome del Governo francese.

Candiani e Waldersee

Roma, 1 ore 18. — L'ammiraglio Candiani ha telegrafato al ministero della marina che, in conformità alle istruzioni avute, ha rassegnato il comando nelle mani del generalissimo Waldersee, con un ordine del giorno alle truppe italiane, conservando per sè il comando della disciplina amministrativa.

La conquista della Manciuria

Berlino, 1 ore 18. — Il *Tageblatt* ha da Pietroburgo: La città di Kirin, occupata il 24 p. p. dai russi sotto il comando del generale Rennenkampff, è il capoluogo della parte più ricca e fertile della Manciuria. Kirin è il centro di tutto il commercio della Marciuria.

Si crede che con l'occupazione di Kirin sia definitivamente terminata la campagna nella Manciuria.

La **Banca di Udine** cede oro e scudi d'argento e frazione sotto il cambio accettato per i certificati doganali

Dott. Isidoro Furlani, Direttore.
Quargnolo Ottavio, gerente responsabile.

LOTTO - Estrazione del 29 settembre

Venezia	85	58	78	51	6
Bari	66	21	70	29	35
Firenze	69	62	88	24	6
Milano	88	43	18	51	75
Napoli	62	9	59	15	14
Palermo	44	8	79	68	84
Roma	74	21	67	35	10
Torino	12	4	40	6	43

Udine 1909 — Tip. G. B. Doretti